



Breve presentazione del Comitato *Mai troppo umano*

Che cos'è *Mai troppo umano*

Si tratta di un gruppo di lavoro composto da docenti afferenti all'Università degli Studi di Pavia e presenti in rappresentanza delle diverse discipline insegnate all'interno dell'Ateneo pavese, da Rettori di collegi cittadini (Almo «Collegio Borromeo», «Santa Caterina» e «Cardano») e infine da liberi professionisti che operano all'interno del campo medico-sanitario dell'I.R.C.C.S. Policlinico «S. Matteo» e che ne animano la ricerca scientifica.

Il Comitato si presenta come un gruppo di studiosi e di ricercatori che si dispongono *liberamente, volontariamente e criticamente* ad affiancare il Vescovo della Diocesi di Pavia (promotore dell'iniziativa), attraverso il *Servizio per la Pastorale Universitaria e Cultura*, nella realizzazione di eventi culturali finalizzati alla riflessione sull'Umano e su temi di rilevante attualità sia cittadina che nazionale/internazionale.

La scelta del nome: *Mai troppo umano*

Lo scopo del Comitato è stimolare un vivace dibattito intorno a temi rilevanti in ordine alla comprensione della nostra condizione umana: «*Quid est homo?*» è la domanda centrale da cui muove il lavoro del Comitato. Per capire *che cosa* sia e *chi* sia veramente l'uomo non è possibile sottrarsi ad alcuni quesiti radicali: da dove veniamo e a che cosa tendiamo? Chi o che cosa è in grado di garantirci la felicità? Che cos'è il male e perché esiste la sofferenza? Siamo liberi oppure siamo necessitati? Esiste un qualcosa al di là di questo mondo oppure tutto ciò che esiste è solo ciò che vediamo e che tocchiamo? Che cos'è il sacro e che cos'è la religione? Che cos'è la politica e come ci si dispone al servizio dell'altro? Che cos'è la giustizia e come si applica? Esiste veramente quel qualcosa che chiamiamo "Dio" oppure è solo una pia illusione?

Questi sono solo alcuni degli interrogativi che *inquietano* il cuore dell'uomo e proprio su di essi - e su molte altri - questo gruppo di studiosi intende riflettere, nella consapevolezza che le risposte (e questo è ciò che caratterizza *questo* Comitato) non devono essere *mai troppo umane*, ovvero non devono escludere all'interno di una ricerca franca ed onesta la *possibilità* che, tra le molte prospettive e soluzioni che verranno a profilarsi, trovino posto anche la fede cristiana e la sua intelligenza teologica.

Il discorso teologico altro non è che *una* delle prospettive possibili e *una* delle voci che, accanto a tutte le altre, *può* intervenire sulle questioni di fondo che riguardano la nostra esistenza umana. In altre parole, questo Comitato si caratterizza per questo aspetto: si dedica a una riflessione *perfettamente laica* sulle numerose questioni che riguardano l'umano, nella consapevolezza che, in questa ricerca, *anche* la teologia meriti di potervi trovare posto ed essere ascoltata, al di là delle affrettate e inconsistenti critiche che da più parti oggi 'assediano' il discorso teologico e che, a priori, sostengono che quest'ultimo *non possa e non debba* trovare posto all'interno dello spazio pubblico.

Questa riflessione *pienamente laica* diviene quindi *pienamente religiosa* nella misura in cui, nel



cercare risposte alle domande, è disponibile a lasciarsi *illuminare e provocare* anche dalla parola della Rivelazione cristiana, in un confronto critico e aperto con essa. In questo senso va dunque intesa la scelta di *Mai troppo umano* come titolo della presente iniziativa.

Come nasce *Mai troppo umano*

L'iniziativa di questo Comitato s'inserisce nell'attività di dialogo tra la Diocesi e l'Università, sviluppata negli anni scorsi a Pavia sotto la guida di S. E. Mons. Giovanni Giudici nella forma della «Tavola del Dialogo» (a partire dal 2008), ispirata al modello della «Cattedra dei non credenti» promossa dall'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. La «Tavola del Dialogo», che si è svolta ininterrottamente dal 2008 al 2014, ha visto parteciparvi negli incontri illustri studiosi di caratura internazionale. Si è così creato un contesto di riflessione di alto livello che ha consentito di approfondire temi centrali per l'Umano.

Sotto l'impulso di S. E. Mons. Corrado Sanguineti, vescovo di Pavia dal gennaio 2016, è maturata progressivamente la decisione, in profondo ascolto dei docenti dell'Ateneo pavese, di riprendere questa attività conferendole una forma rinnovata.

Durante l'Anno Accademico 2018/2019 la Diocesi di Pavia ha avuto modo di farsi promotrice, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, di pubbliche conferenze intorno al tema «Cristianità ed Europa» presso l'Aula Magna dell'Ateneo pavese, con ospiti il prof. Massimo Cacciari (26 febbraio 2019) e la prof.ssa Roberta De Monticelli (22 marzo 2019).

In continuità con queste iniziative, il Vescovo ha espresso il desiderio di rinnovare la fruttuosa collaborazione tra le due Istituzioni per proseguire un confronto culturale di alto livello, aprendosi anche all'interlocuzione con la ricerca scientifica svolta dal Policlinico «S. Matteo».

Scopo di *Mai troppo Umano*

Lo scopo del presente Comitato è quindi duplice: in primo luogo, promuovere una serie di incontri riservati ai membri dello stesso Comitato, con lo scopo di individuare, attraverso un confronto *franco ed onesto*, i temi sui quali articolare un percorso di riflessione che accompagni l'intero Anno Accademico; in secondo luogo, organizzare gli incontri pubblici da tenersi presso strutture dell'Università degli Studi di Pavia e/o del Policlinico «S. Matteo».

Gli incontri intendono coinvolgere il mondo dei docenti universitari e al contempo quello dei giovani studenti universitari della città; realizzati in forma pubblica, saranno naturalmente aperti anche a tutta la cittadinanza.

Posizione del Comitato all'interno della Diocesi

Il *Servizio per la Pastorale Universitaria e la Cultura* intende rivolgersi al mondo universitario e culturale della città e della Diocesi di Pavia: comprende la componente degli studenti universitari, quella dei docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Pavia, nonché quanti operano all'interno del mondo della ricerca scientifica dell'I.R.C.C.S. Policlinico «S. Matteo», e quella del personale amministrativo e ausiliario dell'Università stessa. Il Comitato *Mai troppo umano* si colloca come espressione afferente al *Servizio per la Pastorale Universitaria e la Cultura*:



è presieduto dal Vescovo stesso, che designa due segretari (attualmente Don Riccardo Santagostino Baldi, delegato diocesano del *Servizio per la Pastorale Universitaria e la Cultura*, e il Dott. Filippo Moretti) che hanno il compito di coordinare le iniziative promosse dal Comitato e di raccogliere proposte, segnalazioni e progetti in vista dell'attività del Comitato stesso.

Nomina dei membri del Comitato

La nomina dei membri del Comitato spetta al Vescovo di Pavia, secondo questa procedura: presa visione dei nominativi proposti dallo stesso Comitato, affida ai delegati il compito di valutarne il *curriculum* e la compatibilità con il presente progetto; richiede loro di stabilire un contatto con gli stessi, in via preliminare, per valutare il loro interesse a partecipare alla presente iniziativa; quindi si riserva di procedere alla designazione dei candidati proposti.

Membri ufficiali

Di seguito si presenta l'elenco ufficiale dei docenti che hanno *liberamente* deciso di aderire all'iniziativa, fatta salva la possibilità di integrare lo stesso Comitato con la successiva nomina di membri aggiuntivi ritenuti necessari dal Vescovo su suggerimento del Comitato:

- Prof. Giampaolo Azzoni;
- Prof. Marco Benazzo;
- Prof. Paolo Di Barba;
- Dott. Roberto Dionigi;
- Prof. Giuseppe Faita;
- Prof. Maurizio Harari;
- Don Alberto Lolli;
- Don Giulio Lunati;
- Prof. Giampaolo Merlini;
- Dott. Carlo Nicora;
- Prof.ssa Antonella Profumo;
- Prof. Alessandro Reali;
- Prof. Luca Vanzago.

Sono previsti anche dei "consultori esterni" al Comitato che possono offrire la loro collaborazione in modo non continuativo: la Prof.ssa Giovanna Torre, Rettrice del «Collegio Santa Caterina», la Prof.ssa Enrica Chiappero, Responsabile del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Pavia, e infine la Prof.ssa Elisa Fazzi, ordinaria di Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli studi di Brescia.

Finanziamento delle iniziative del Comitato

Per quanto concerne il finanziamento delle attività del Comitato *Mai troppo umano*, il *Servizio per la Pastorale Universitaria e la Cultura* presenta all'inizio di ogni Anno Pastorale all'Ufficio



dell'Economo della Diocesi un preventivo di spese, che deve essere approvato dallo stesso Ufficio, comprensivo anche delle spese previste per le attività del Comitato; il Comitato stesso, con l'aiuto dei due segretari, si riserva la possibilità di interpellare fonti esterne alla Diocesi alla ricerca di patrocini onerosi o di contributi specifici.

Logo di *Mai troppo umano*

Al fine di contraddistinguere le attività pubbliche promosse dal Comitato *Mai troppo umano*, unitamente allo scopo di fornire allo stesso un'identità precisa e ben riconoscibile, i docenti hanno unanimemente deciso di servirsi del presente logo, che verrà utilizzato per la presentazione e la promozione di tutte le iniziative promosse dalla presente consulta scientifica:



Nel logo è riportata in primo piano, in caratteri ben evidenti, la parola “*umano*”: l'umanità costituisce infatti il punto di incontro delle diverse voci che animano questo Comitato. I suoi membri, sebbene da diverse angolature, condividono tutti la stessa esigenza: provare a dare una risposta all'interrogativo *Quid est homo?*. I caratteri di grandi dimensioni che compongono questa parola intendono evidenziare che l'Umano è il terreno dell'incontro e del dialogo che si vuole sviluppare.

Inoltre la scritta *Mai troppo* (collocata intenzionalmente *sopra* la scritta *umano* e non sotto), è resa in caratteri con colori differenti dalla precedente, per esprimere la specificità del Comitato: l'umanità deve essere interrogata fino in fondo, senza dimenticare l'anelito all'infinito, e dunque al divino, che può affiorare all'interno del cuore dell'uomo e che si colloca *sopra* l'umano.

Si può infine notare a sinistra, a lato della scritta *Mai troppo umano*, la presenza di un tondino contenente un'immagine stilizzata del *Ponte coperto*, inequivocabile simbolo della città di Pavia. Con ciò s'indica che la presente esperienza di dialogo è nata e si svilupperà all'interno della città di Pavia. Il colore azzurro che utilizzato nel tondino e nella scritta *umano* richiama l'acqua, elemento essenziale alla vita dell'uomo, così come il pensiero critico lo è per la vita della mente.